

L'Avanti! e i sindacati della scuola

Del cambiare le carte in tavola

I compagni socialisti si sono... alla lotta degli insegnanti e no... del secondo in atteggiamento...

Lasciamo stare l'accusa di... speculazione elettorale che è... davvero assurda e si pre-

Veniamo in fatti, per ciò... che riguarda il merito della... questione è un fatto che la...

Ritengono ben poche al-... trettante tra i dirigenti e gli U... fici scuola della DC e del...

Per quel che riguarda il... merito. E' l'intesa della... scuola che nel suo comu-

sindacali in breve

Tabacchine: pagamento disoccupazione

L'on. Santi e il segretario della FILZIAS sono stati rievocati al ministero del lavoro dal sottosegretario Salari.

S. Giovanni V.no: sciopera l'Italsider

Causa la mancata trattativa per gli aumenti salariali, che doveva avvenire il 16 maggio, e il mancato rispetto dell'impegno a concordare un account sui futuri miglioramenti salariali, le organizzazioni sindacali dello stabilimento di S. Giovanni V.no hanno annunciato lo sciopero di protesta.

Cagliari: portuali rientrati al lavoro

I portuali di Cagliari sono rientrati al lavoro dopo otto giorni di sciopero. L'agitazione è stata sospesa dopo alcuni colloqui col prefetto e il comandante della capitaneria di porto.

Piancastagnaio: convocate le parti

Un primo successo è stato colto dai ministri di Piancastagnaio: per martedì sono convocate le parti presso il ministero del lavoro. I lavoratori chiedono una indennità di bilancio di cinquantamila lire, la revisione del cottimo e la soluzione di altri problemi normativi.

Prato: nuove tariffe di tessitura

E' stato raggiunto a Prato, un accordo che rinnova le tariffe di tessitura fra associazioni artigiane e industriali committenti. L'accordo riguarda settemila piccoli operatori tessili e prevede aumenti di tariffa. Entrerà in vigore dal 16 giugno.

Città di Castello: rotte le trattative

Le trattative per la «Nardi» di Città di Castello sono state interrotte per la posizione negativa assunta dall'industriale. Lo sciopero nella fabbrica dura da trentadue giorni. Ieri i lavoratori hanno risposto con uno sciopero generale e così ha partecipato tutta la popolazione.

Metallurgici

Un milione in lotta mercoledì

Ieri in sciopero l'OM-FIAT di Brescia

Anche la UIL, dopo la Fiom-Cgil e la Cisl, ha confermato per la data del 13, mercoledì, lo sciopero nazionale di 24 ore dei metallurgici per il rinnovo del contratto. Come gli altri sindacati, la UIL ha però rinvio la sospensione delle ore straordinarie, ed ha accettato l'incontro proposto dalla Confindustria e dall'Intersind per il 15. Fra tre giorni, quindi, la più forte categoria di lavoratori dell'industria (un milione e 200 mila dipendenti) avrà il suo appuntamento contrattuale, per far concludere un balzo qualitativo al rapporto di lavoro.

Intanto proseguono le lotte aziendali integrative: alla Piaggio, alla Olivetti, al Tibb, alla Ri-Ri (dove è stata attuata dal padrone una parziale serrata), all'Imam-Aerfer, alla Nardi.

Una sciopero interno di due ore ha avuto luogo ieri all'OM-FIAT di Brescia, dove è seguita così l'azione unitaria per la regolamentazione del premio e di collaborazione (richiesta analoga a quella che ha portato in lotta gli operai Olivetti).

A Palermo, in seguito alla lotta dei metallurgici, il presidente della regione ha annunciato drastiche provvedimenti contro i proprietari dell'Aeriscuola, presidiata da più di 20 giorni dagli operai: è stata velatamente minacciata una requisizione se la azienda non sottoscriverà un accordo con i sindacati. Accordi son già stati ottenuti nelle altre fabbriche metal-

meccaniche palermitane, mentre l'Aeriscuola ha sospeso molti lavoratori ed ha decurtato le paghe, provocando così l'occupazione della fabbrica.

Le decisioni del sindacato scuola media

Il Sindacato nazionale scuola media, al termine dei lavori del C. Centrale, ha approvato un o.d.g. in cui si impegna la segreteria a continuare con decisione, in attesa dell'azione finora condotta sollecitando gli organi governativi e tutti i gruppi parlamentari perché al più presto alla categoria venga garantita l'indennità di studio nella misura di 70 lire per punto dei coefficienti attuali dal 1° gennaio 1963 e con un analogo criterio la più vantaggiosa definizione transitoria per il 1962.

L'o.d.g. conclude chiedendo la ripresa dell'azione per l'approvazione dello statuto giuridico (emendato) e il miglioramento della legge 831 (titolo terzo).

Successo della CGIL alla SINCAT Siracusa

La CGIL ha riportato una forte affermazione nello stabilimento chimico SINCAT (Edison) di Siracusa conquistando un seggio fra gli operai e uno fra gli impiegati.

Ecco il dettaglio dei risultati: OPERAI: CGIL, voti 777, pari al 42,7%; seggi 4 (1961: voti 623, pari al 29,7%; seggi 3); Cisl, voti 590, pari al 32,7%; seggi 3 (1961: voti 537, 25,6%; seggi 2); Uil, voti 228, pari al 12,7%; seggi 1 (1961: voti 266, 12,7%; seggi 1); CislNAI, voti 136, pari al 7,6%; seggi 0 (1961: voti 391, 18,7%); S. Sindacato gallo, voti 93, pari al 5,2%; nessun seggio (1961: voti 277, 13,7%; seggi 0). IMPIEGATI: CGIL, voti 132, seggi 1 (1961: voti 89, seggi 0); Cisl, voti 111, seggi 0 (1961: voti 83, seggi 0); Uil, voti 121, seggi 1 (1961: voti 121, seggi 1); CislNAI, voti 136, pari al 7,6%; seggi 0 (1961: voti 391, 18,7%); S. Sindacato gallo, voti 93, pari al 5,2%; nessun seggio (1961: voti 277, 13,7%; seggi 0).

Altri risultati favorevoli alla CGIL, si sono avuti: aziende di Napoli, Ancona e Caltanissetta. Alla Termomeccanica di Napoli la Fiom è passata, fra impiegati e operai, da 341 a 397 voti (dal 47,6 al 51,0%). La Cisl è scesa da 317 a 237 voti (dal 44,2 al 33,6%). Ad Ancona la CGIL ha conquistato la maggioranza alla Montecatini di Mareano (da 28 a 38 voti), alla Gerardi di Jesi e all'OMA. Nella Mirafiori di Geolungo, di Caltanissetta, la CGIL è passata dal 36,5 al 78,2% dei voti (158 e tre seggi).

Sciopera la Motta



MILANO - E' iniziato ieri nei quattro stabilimenti Motta (Milano, Monza, Lissone e San Fruttuoso) un nuovo sciopero unitario, di tre giorni, per la riduzione dell'orario, il salario a rendimento, l'integrazione aziendale al trattamento per malattia, e il rispetto dei diritti sindacali. (Nella telefoto: cartelli dei sindacati appesi agli alberi, guardati da un poliziotto).

Statali e governo

Impegni concreti chiesti dai ferrovieri. Scioperi proclamati dai finanziari, segretari comunali e all'INT

Non considerando soddisfacenti le dichiarazioni del governo, le più importanti organizzazioni sindacali del pubblico impiego sono in stato di preallarme. Dopo la Federstatali e il postelegrafonici, è oggi la volta dello SFI-Cgil: rifacendosi al 26 maggio in sede di trattative ministeriali, lo SFI dichiara che quell'accordo impegna il governo a dismettere subito gli aumenti di stipendio di pensione da accedersi ai ferrovieri, sia pure con decorrenza legislativa prima gennaio 1963. All'incontro del 13 giugno deve essere data una risposta concreta, intendendosi con ciò la fissazione dell'aumento per le qualifiche più basse sui cui contrattare gli stipendi funzionali e relative pensioni.

Una valutazione unitaria delle dichiarazioni governative è stata pure fatta dai sindacati del personale delle amministrazioni finanziarie (FISAF, Cisl-Finanze, Tesoro e Corte dei conti. Direttivi centrali, autonomi delle imposte dirette). Il giudizio è stato negativo. Di qui la dichiarazione di uno sciopero di due giorni, da attuarsi fra il 18 e il 22 giugno.

A partire dal 25 giugno hanno deciso lo sciopero i segretari comunali e provinciali, per la mancata corrispondenza dell'assegno mensile da parte della amministrazione civile del ministero degli Interni, da cui dipendono. Verso lo sciopero si orienta il sindacato Difesa aderente alla CGIL, per la mancata estensione della legge 5 marzo 1961, n. 90 circa i soprassoldi per i mestieri insalubri e la erogazione dell'indennità agli operai di categoria superiore.

Un primo sciopero nazionale di 48 ore è stato indetto, a partire dalla mezzanotte del 18 giugno, dai dipendenti dell'INT (Istituto nazionale dei trasporti) di proprietà delle Ferrovie. Lo sciopero interesserà solo il settore merci: si chiede la riduzione di orario, assunzione di personale e miglioramenti economici.

Infine, è terminato ieri lo sciopero di 48 ore all'ISTAT: se l'assegno di efficienza tecnica non verrà corrisposto, il personale si accinge a scioperare nuovamente nei prossimi giorni.

Importante sentenza sui diritti sindacali. I sindacalisti che entrano in una propria attività privata per svolgere il loro compito presso i lavoratori, non commettono violazione d. domicilio: tale reato infatti comporta una lesione alla libertà del proprietario che, nel caso, è da escludere. Questa l'interessante sentenza emessa dal Tribunale di Cremona ed accettata dal giudice.

Manifesto sindacale unitario alla Olivetti

La direzione della Olivetti, di fronte allo spargimento unitario dei lavoratori seces in sciopero, ha fatto affiggere un manifesto nel quale si accusano le C. I. di non voler discutere le controproposte padronali. Questa tesi è stata ridicolizzata, ieri, nella risposta comune che i sindacati hanno dato alla direzione, facendo affiggere per le vie cittadine un manifesto di risposta. I lavoratori perseguono, quindi, nell'unità la posizione padronale, tendente a rinviare la soluzione del problema (trasformazione del premio attuale in un normale premio di rendimento), si scontra contro nuove azioni.

Enti agricoli e sinistra d.c.

La presentazione dei decreti delegati per gli enti di sviluppo in agricoltura è stata, per quelle forze di sinistra che hanno sostenuto - in

potenza con noi - che la delega precisava il piano verde si doveva usare, una doccia fredda. La ragione è semplice e prevedibile. I decreti, nella formulazione degli enti di sviluppo, non esprimono una volontà di transizione verso una nuova politica agraria che gli enti di sviluppo - costituiti su base regionale, demarcata, questa e formati di strumenti di riforma effettivi - dovrebbero realizzare in un imminente futuro. Sono, al contrario, un obiettivo tentativo di resistenza a tale nuovo corso laddove confermano la validità di strutture che esprimono il potere agrario, come i consorzi di bonifica, e limitano la trasformazione degli attuali enti di riforma alla previsione della loro continuità.

La delega non consente di più, argomenta il Rossi De-... sulla stampa di ieri, non essendo lecito contrabbandare contenuti nuovi in una legge che - come il piano verde - continua una vecchia politica, e quindi, dunque, quella da noi indicata, della rinuncia alla delega e della modifica del « piano verde ». Ciò non significa né liquidare le strutture degli enti di riforma - i quali non soffrono certo del loro futuro liquidamento negli enti regionali - né abbandonare gli interessi immediati dei contadini, quali di fronte a una delega che ribadisce le antiche discriminazioni a favore dei proprietari terrieri e del capitale monopolistico, preferibile, e subito (come stanno facendo) la battaglia per far approvare al più presto al Parlamento leggi democratiche e innovatrici.

In tal senso sembra orientata ormai, anche la parte più consapevole della Dc. Ieri la Cisl ha fatto sapere di ritenere la delega « del tutto superata », e che, quindi, è prevedibile l'abbandono di posizione degli organi della Cisl tendenti a richiamare il governo ai suoi impegni programmatici. Inoltre, intese e affermazioni sono contenute in una nota pubblicata sulla rivista del ministro Pastor, il Nuovo Osservatore la quale preme che « La situazione del mondo agricolo sono oggi prevalentemente concepite per l'agricoltura capitalistica e tengono in conto l'impiego di una contadina così detta, i compiti degli enti di sviluppo: 1) promozione della riforma delle strutture fondiarie e contrattuali; 2) orientamento e finanziamento degli investimenti; 3) assistenza tecnica e finanziaria alle imprese; 4) promozione dell'organizzazione associata delle imprese; 5) creazione e gestione diretta dei servizi ».

Enti, prosegue la nota, dotati di « appropriati poteri di imperio » per una politica che affronti la riforma delle strutture e, in determinate situazioni, il riordino fondiario per creare unità produttive non contadine (cioè a conduzione cooperativa).

Vi è, in questa impostazione, un notevole senso della realtà quale viene espressa, nelle conferenze comunali dell'agricoltura, da tutte le forze politiche e sindacali. A quella tenuta, alcuni giorni fa, a Castiglione della Pescaia - uno dei centri dove opera l'Ente Maremma - mancavano solo i funzionari dell'ente e i dirigenti degli enti, invece, i democristiani e i « bonomiani » locali accomunati ai comunisti da una forte volontà di progresso del mondo agrario. In questa forte spinta è alla base della conferenza regionale del comitato di riforma dell'Opera Sile, che si tiene a Cremona questa mattina. E a questa spinta, si debbono augurarsi saldamente quanti aspirano a realizzare, nel campo, un'opera di effettivo rinnovamento.

Da domani 3 giorni di sciopero dei cavatori

Di domani, per tre giorni, torneranno a scioperare i cavatori di tutta l'Italia, per il rinnovo del contratto, dopo 12 ore di astensione effettuate compattamente ed unanimemente la settimana scorsa. In precedenza i sindacati avevano proclamato quattro giorni di sciopero, ma questi ultimi, ridotti a tre perché alcuni trattamenti inzerati si dei cavatori avrebbero potuto essere denegati, di impadronendosi così produttori.

In sciopero a Napoli i duemila di «Ciriò»

A S. Giovanni a Teduccio - il quartiere industriale alla periferia della città - il malcontento dei dipendenti degli stabilimenti «Ciriò» è finalmente esplosa, dopo anni di oppressione di sfruttamento e di intimidazioni padronali: il giorno 9 giugno, gli addetti della CGIL, sono scesi in sciopero mercoledì a tempo indeterminato per rivendicare nel quadro del rispetto dei contratti e dei diritti sindacali, la istituzione del lavoro a cottimo, la erogazione forfetaria di una somma - una tantum - per il premio di produzione non corrisposto nel '60 e nel '61; un premio di produzione per gli operai e gli impiegati. Nella giornata di ieri la direzione aveva accettato un incontro presso l'ufficio regionale del lavoro che è durato fino alle due di questa mattina senza però alcuna conclusione negativa: i sindacati allora unitariamente hanno deciso la continuazione dello sciopero. La Camera del lavoro, da parte sua, ha diramato un comunicato nel quale comunica che si è deciso di indire un comizio per martedì 12

100 MILIONI Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN È avvenuta la 5ª ESTRAZIONE

Milano, 10 giugno 1962. Il giorno 5 giugno 1962 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S.p.A. in Milano - piazzale Bacone n. 3 - alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consiglieri dott. Acciaro, si è proceduto alla 5ª estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Concorso pervenute alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. entro le ore 12 del 4 giugno 1962.

Il numero estratto è il seguente: 3567

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. - piazzale Bacone n. 3 Milano - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il numero di protocollo della propria scheda ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 23 giugno 1962.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso. Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken ed altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedere il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken di Milano.

SAAK BABEL Racconti di Odessa Traduzione di Pietro Zveremich Scrittori sovietici 168 pp. 1.500 lire L'ambiente ebraico di Odessa brulicante di vita nelle singolari novelle di un grande narratore russo.

JORGE AMADO Gabriella, garofano e cannella Traduzione di Giovanni Passeri I grandi narratori 640 pp. e 16 tav. f.t. 3.500 lire Nel romanzo epico di un noto scrittore brasiliano, la storia di un amore che nasce nel clima della rivolta contro i «colonnelli del cacao».

L. MERCURI C. TUZZI Canti politici italiani - 1793-1945 Enciclopedia tascabile 2 voll., 400 pp. e 16 tav. f.t. 1.200 lire Rivolte, delusioni e speranze del popolo italiano espresse dai canti politici in 150 anni di storia.

EDITORI RIUNITI

Leggete Noi donne

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, patologica, endocrina (ipotesi della deficienza ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali, Dott. P. MONACO, ROMA, Via Volturno n. 19, Int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12, 16-18, sabato pomeriggio e festivi. Fuori città, presso il sabato pomeriggio, nei giorni festivi al ricevimento escluso il sabato pomeriggio. Tel. 476766. A. Com. Roma 16019 del 22-11-1961.

orasis FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Nella Casa del popolo nel Comune democratico nella Cooperativa

NON MANCHI l'abbonamento a l'Unità

SOGGIORNI ESTIVI

RIMINI MARE PENSIONE TANIA Telefono 24334 Zona tranquilla, ideale per famiglie, ottima cucina, ogni confort, moderno. Giugno-Settembre 1960. Luglio 1800 tutto compreso Agosto Interpellate Flobus ATAM n. 1, per Via Lagomaggiore scendere capolinea.

RICCIONE PENSIONE GIOVOLUCCI Viale Ferraris 1 100 mt. dal mare - Confortevole - ottima cucina - confort moderno, ottimo trattamento, prezzi modici, scenti, premi bibini e comitive interpellate.

RIMINI SOGGIORNO S.O. I. D. A. T. ANGELINA - Cagnano, 19 Stella Polare. OTTIMO TRATTAMENTO. Giugno-Settembre 1960. Luglio 1500 - Agosto 1700 tutto compreso Gestione propria.

PENSIONE ALBA MISONO ADRIATICO Telefono 45567 Gestione ordinaria, prima linea sul mare, confort moderno, ottimo trattamento, prezzi modici, scenti, premi bibini e comitive interpellate.

PENSIONE LOURDES - RICCIONE Viale Righi, Traversa di Viale S. Martino. LOCALI DI NUOVA COSTRUZIONE. OTTIMO TRATTAMENTO. CON TRATTAMENTO SPECIALE ED OTTIMA ACCOGLIENZA. BASSA STAGIONE 1300 - ALTA 1800.